

Oggetto: INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.. ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 12/06/2025

Il Presidente informa la Giunta che è stata convocata l'assemblea ordinaria dei soci dell'Interporto della Toscana Centrale s.p.a. che si terrà in terza convocazione il giorno 12 giugno, alle ore 10.00.

Gli argomenti posti all'ordine del giorno sono i seguenti:

- 1) comunicazioni del Presidente;
- 2) approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 e suoi allegati. Determinazione in merito al risultato di esercizio;
- 3) Determinazione composizione Organo Amministrativo a norma di statuto e di legge;
- 4) Rinnovo Organo Amministrativo;
- 5) determinazione compensi a favore amministratori, compreso il Presidente, relativamente alle indennità di presenza;
- 6) varie ed eventuali.

La società ha trasmesso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, corredato dalla relazione sulla gestione e dalle relazioni del Collegio sindacale e della società di revisione. Il bilancio chiude con un utile di € 16.394,80, che il consiglio di amministrazione propone di destinare per il 5% a riserva legale (€ 819,74) e per il restante 95% a riserva straordinaria (€ 15.575,06).

Con l'assemblea di approvazione del bilancio, scade il mandato dell'organo amministrativo.

Lo statuto sociale, all'articolo 11, riserva all'assemblea ordinaria la nomina e la revoca degli amministratori, e la determinazione del relativo compenso. Il successivo articolo 19 prevede come forma amministrativa il consiglio di amministrazione composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 9 (nove) membri, previa determinazione del numero da parte dell'assemblea. Almeno un terzo del numero dei componenti del consiglio di amministrazione è riservato e spetta al genere meno rappresentato. E' inoltre previsto che gli enti pubblici provvedano alla nomina, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale detenute. Alla Regione Toscana spetta comunque la nomina di un componente.

Il Presidente ricorda anche che nelle società a controllo pubblico, quale è stata considerata fin qui la Interporto della Toscana Centrale S.p.A., in base al Testo Unico delle società pubbliche, l'organo amministrativo è costituito di norma da un amministratore unico ma l'assemblea, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.

Il consiglio di amministrazione attualmente in carica è formato da cinque componenti, nominati dall'assemblea del 22 giugno 2022 (come risulta anche dal verbale trasmesso dalla società come documentazione relativa ai punti 3 e 5 dell'ordine del giorno dell'assemblea), di cui due proposti dal Comune di Prato (Francesco Querci e Antonio Napolitano), uno dalla Regione Toscana (Adriano Poggiali), uno dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato (Catia Baroncelli) e uno dai soci privati (Fabia Romagnoli). In tale occasione la Camera di Commercio di Firenze si è astenuta e non ha espresso alcun rappresentante.

Il Presidente prosegue ricordando che già da tempo la Giunta camerale ha approvato un patto parasociale frutto del confronto tra i soci pubblici dell'Interporto della Toscana Centrale S.p.A., predisposto dagli uffici allo scopo di formalizzare e garantire l'esercizio di un controllo pubblico congiunto, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile e della normativa vigente in materia di

società a partecipazione pubblica. Tale strumento, indicato anche nel piano di razionalizzazione approvato lo scorso dicembre, ha lo scopo di favorire l'individuazione di strategie industriali condivise e assicurare una gestione efficiente e coordinata della società. Tuttavia, ad oggi, il patto risulta formalmente approvato soltanto dalle due Camere di Commercio, e, nonostante i reiterati solleciti, di recente anche da parte della Regione, il patto non è stato sottoscritto.

In ordine ai compensi dei componenti dell'organo amministrativo, sembra opportuno mantenere gli importi dell'indennità di presenza dei componenti del consiglio di amministrazione nella misura attualmente corrisposta ai componenti uscenti (gettone di presenza di € 129,11 lordi a seduta per ciascuno dei componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente).

Segue uno scambio di opinioni tra i membri di Giunta, al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il relatore;

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il vigente Statuto della Camera di Commercio di Pistoia-Prato;

RICORDATO che la Camera è socia di Interporto della Toscana Centrale s.p.a., della quale detiene n. 7.187.500 azioni (corrispondenti al 11,3958% del capitale sociale);

VISTO l'avviso di convocazione dell'assemblea dei soci per il giorno 30 aprile ore 8.00, 29 maggio ore 10.00 in seconda convocazione ed occorrendo in terza convocazione il giorno 12 giugno, stesso orario (ns. prot. 0014121/E del 08.04.2025)

VISTA la documentazione relativa ai punti 2, 3 e 5 dell'ordine del giorno (ns. prot. 0015694/E del 17.04.2025);

VISTO lo statuto di Interporto della Toscana Centrale S.p.A.;

VISTO in particolare l'art. 19 dello statuto, ai sensi del quale gli enti pubblici provvedono alla nomina, ai sensi dell'art. 2449 c.c., di un numero di consiglieri proporzionale alle quote di capitale da essi complessivamente detenute, i quali possono essere revocati soltanto dagli enti che li hanno nominati e che, qualora tra i soci risultasse la Regione Toscana, essa provvederà alla nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

VISTO l'articolo 1, comma 734, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) in base al quale non può essere nominato amministratore di ente, istituzione, azienda pubblica, società a totale o parziale capitale pubblico chi, avendo ricoperto nei cinque anni precedenti incarichi analoghi, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi;

VISTO l'art. 2383 del codice civile, secondo il quale "la nomina è in ogni caso preceduta dalla presentazione, da parte dell'interessato, di una dichiarazione circa l'inesistenza, a suo carico, delle cause di ineleggibilità previste dall'articolo 2382 e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione europea";

VISTA la Legge Regionale 28 aprile 2008 n. 20 "Disciplina della partecipazione regionale a società, associazioni, fondazioni e altri organismi di diritto privato, ai sensi dell'articolo 51, comma

1 dello Statuto. Norme in materia di componenti degli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale”;

ATTESO che nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottato dalla Giunta camerale con delibera n. 111 del 4.12.2024 a norma dell'articolo 20 del sopra citato testo unico, la partecipazione in Interporto della Toscana Centrale s.p.a. è stata considerata da mantenere con interventi di razionalizzazione e precisamente “sottoscrizione patto parasociale entro assemblea che approva il bilancio 2024 e procede al rinnovo consiglio di amministrazione”;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 101/23 del 26.10.2023 con la quale è stato approvato il testo del patto parasociale;

CONSIDERATO che nonostante i ripetuti solleciti rivolti agli altri soci pubblici non è stato possibile sottoscrivere il patto parasociale;

VALUTATA la compatibilità delle decisioni di cui alla presente deliberazione con le disposizioni del D. Lgs. 175/2016, in particolare con riguardo all'art. 1 (principio di efficiente gestione, tutela della concorrenza e del mercato e razionalizzazione della spesa pubblica), e dell'art. 12, ovvero assenza di profili di pregiudizio al valore della partecipazione;

VISTO di bilancio di esercizio 2024, chiuso con un risultato economico positivo, e CONDIVISA la proposta del consiglio di amministrazione di destinazione dell'utile a riserva;

ATTESO che non è pervenuta da parte dei soci pubblici e/o dalla stessa società documentazione in merito alle designazioni ex art. 2449 c.c. dagli stessi proposti;

AVUTO riguardo alla natura pubblica della società Interporto della Toscana Centrale S.p.A. e alla sua rilevanza strategica per lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio;

RITENUTO opportuno, anche tenuto conto della complessità organizzativa della società, del valore della produzione e dei progetti e attività indicati nella relazione sulla gestione, orientarsi sulla nomina di un consiglio di amministrazione composto da 5 membri, che possa consentire una maggiore condivisione delle responsabilità gestionali, un più ampio controllo interno e una più equilibrata rappresentanza degli interessi pubblici presenti nella compagine sociale;

OSSERVATO che attraverso l'espressione di un consigliere, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato può assicurare il perseguimento delle finalità istituzionali con modalità coerenti con le previsioni normative e statutarie;

All'unanimità,

DELIBERA

- di partecipare all'assemblea ordinaria dei soci di Interporto della Toscana Centrale S.p.A. del 29 maggio ore 10.00 in seconda convocazione ed occorrendo in terza convocazione il giorno 12 giugno allo stesso orario;
- di approvare il bilancio al 31.12.2024 e la proposta del Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato di esercizio;
- di aderire alla proposta di rinviare la discussione e l'assunzione di delibere in ordine ai punti 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno che dovesse emergere in sede di assemblea;

- qualora vengano trattati e deliberati i punti 3, 4 e 5 dell'ordine del giorno dell'assemblea, di proporre e approvare la nomina di un consiglio di amministrazione composto da cinque consiglieri (compreso il presidente), confermando l'attuale rappresentante della Camera di Commercio nel consiglio di amministrazione e di approvare i compensi dei componenti dell'organo amministrativo, compreso il presidente, relativamente all'indennità di presenza, in misura non superiore agli importi attualmente percepiti dai componenti uscenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Documento informatico originale sottoscritto con firma digitale, conformemente alle Regole tecniche di cui al DPCM 22 febbraio 2013, e conservato secondo le Regole tecniche concernenti la formazione, protocollazione, gestione e conservazione dei documenti informatici, adottate da AGID in attuazione del CAD.